

Di sangue e di origine sono albanese. *By blood and origin I am all Albanian.*
Indiana di cittadinanza. *My citizenship is Indian.*

Sono una suora cattolica. *I am a Catholic nun.*

Secondo la mia vocazione, appartengo al mondo intero. *As to my calling, I belong to the whole world.*

Ma il mio cuore appartiene interamente al Cuore di Gesù. *As to my heart, I belong entirely to the Heart of Jesus.*

Di sangue albanese *By blood Albanian*

Skopje, 1910



Madre Teresa nacque nel 1910 a Skopje, all'epoca città dell'Impero Ottomano e capitale della provincia del Kosovo.

Durante la sua infanzia, i tumulti nella penisola balcanica erano all'ordine del giorno.

Nel 1912 – Madre Teresa aveva due anni – ebbero inizio le Guerre Balcaniche e, poco dopo, nel 1914, scoppiò la Prima Guerra Mondiale.

In seguito, la città di Skopje entrò a far parte della neonata Jugoslavia e vi rimase fino alla sua dissoluzione. Quando Madre Teresa morì, nel 1997,

Skopje era già da alcuni anni capitale della Macedonia. Molti cattolici di discendenza albanese vivevano in questa città caratterizzata da una pluralità di razze e religioni.

Tra di essi c'era la famiglia di Nikola e Drana Bojaxhiu. Nikola e Drana ebbero cinque figli.

La loro figlia maggiore, Age (Agata) nacque nel 1903, e il loro figlio Lazar nel 1908.

Altri due bambini morirono in età infantile.

La loro figlia minore, Gonxha Agnes (gonxha significa bocciolo), la futura Madre Teresa, nacque il 26 agosto del 1910 e fu battezzata il giorno seguente, nella parrocchia locale del Sacro Cuore.

Mother Teresa was born in 1910 in Skopje, capital at that time of the Kosovo province of the Ottoman Empire.

Throughout her early childhood, turmoil in the Balkans persisted;

when she was two, the Balkan Wars began and subsequently the First World War in 1914.

Skopje later became part of Yugoslavia, and by the time of Mother Teresa's death in 1997,

was the capital of Macedonia. Many Catholics of Albanian descent lived in this multi-ethnic and multi-religious city.

Among them was the family of Nikola and Drana Bojaxhiu.

Nikola and Drana had five children. Their eldest daughter, Age [Agatha], was born in 1903, and their son, Lazar, in 1908.

Two other children died in infancy.

Their youngest child, Gonxha (meaning flower bud) Agnes, now known as Mother Teresa, was born on 26 August 1910 and baptised the following day in the local parish Church of the Sacred Heart.



- 1 I Balcani nel 1910 e il cambiamento dei confini nel 1913.
- 2 I Balcani nel 2003.
- 3 Fotografia aerea del centro di Skopje nel 1928 ca. La casa del Bojaxhiu è situata nell'angolo in basso a sinistra.
- 4 Mappa della città di Skopje nel 1910.
- 5 Mappa del centro di Skopje negli anni 30. La freccia blu indica l'ubicazione della casa della famiglia di Madre Teresa in Via Pop Kodina, 4 e la freccia rossa indica l'ubicazione della sua parrocchia.
- 1 The Balkans in 1910 and the boundary changes in 1913.
- 2 The Balkans in 2003.
- 3 Aerial photograph of the center of Skopje around 1928. The Bojaxhiu home is located in the lower left corner.
- 4 City map of Skopje around 1910.
- 5 City map of the central part of Skopje in the 1930s. The blue arrow indicates the location of Mother Teresa's family house at Pop Kodina Street 4, and the red arrow indicates the location of her parish Church.

Quando il Signore ci chiama, *When God first called us,*
 ci ha già preparati attraverso *He had prepared us through*
 i nostri genitori e amici. *our parents and friends.*

L'amore comincia in casa

Love begins at home

La famiglia di Gonxha / *Gonxha's family* - Skopje 1910 - 1928

Nikola Bojaxhiu era un affermato commerciante, dotato di talento musicale e con un interesse appassionato per la causa nazionale albanese.

Drana, una donna di fede profonda, era tenera ma risoluta con i suoi bambini, piena di profonda compassione e generosità verso i poveri. Senza dubbio, ebbe una notevole influenza sul carattere e la vocazione della figlia.

**"Mio padre aveva un temperamento impulsivo; talvolta si rivolgeva a mia madre con parole forti."
 "Ma anche se a volte potevano discutere, sollevano riconciliarsi, come se nulla fosse accaduto, giorno dopo giorno."
 "Si amarono sempre con un amore delicato, come se fossero stati al loro primo incontro."**

"Nostra madre volle insegnarci le conseguenze negative di una cattiva compagnia. Ci portò un cestino di mele, tra le quali, di proposito, aveva collocato una mela marcia. Dopo qualche giorno tutte quelle mele, così belle qualche giorno prima, erano marcite. Allora ci spiegò come la mela marcia aveva contaminato tutte le altre. Allo stesso modo le cattive compagnie ci possono nuocere"

"Ricordo che, quando eravamo piccoli, mia madre raccolse tre persone dalla strada e ci disse di servirle e di prenderci cura di loro."

Nel 1919 il padre di Gonxha morì improvvisamente per un avvelenamento sospetto, lasciando la famiglia in difficili condizioni finanziarie. Drana, coraggiosa e intraprendente, mantenne i suoi bambini, lavorando al telaio e vendendo tessuti tipici albanesi.

«Se la nostra casa era un focolaio di discussioni politiche quando mio padre era vivo, dopo la sua morte divenne più che altro un centro religioso.»
 (Lazar)



Nikola Bojaxhiu was a successful merchant, musically talented and passionately interested in the Albanian national cause.

Drana, a woman of deep faith, was loving and firm with her children, compassionate and generous with the poor. She greatly influenced her daughter's character and vocation.

*"My father had a hot temper; sometimes he used to say some hot words to my mother."
 "They could disagree but they used to come back together as if nothing had happened, day after day."
 "They always had that tender love, as if they met for the first time."*



"Mother wanted to teach us what bad company does. She brought a basket of apples amongst which she intentionally put a bad apple. After a few days all the apples, so beautiful a few days before, had gone bad. She then explained how one bad apple contaminated all the others. In the same way bad companions can harm others."

"I remember that when we were small, my mother brought three people from the street, and told us to serve and look after them."

In 1919 Gonxha's father died suddenly of suspected poisoning, leaving the family in financial hardship. Drana, courageous and enterprising, provided for her children by weaving and selling Albanian linen.

*"Where our house had been a hotbed of political discussions while my father lived, after his death it was more of a religious center."
 (Lazar)*



1 Nikola Bojaxhiu (1874 - 1919)
 "Era pieno di vita e amava stare in mezzo alla gente."

2 Drana Bojaxhiu (ca. 1887 - 1972)
 "Era una madre così meravigliosa."

3 I bambini della famiglia Bojaxhiu, intorno al 1924:
 Age (1903 - 1973), Lazar (1906 - 1981), Gonxha (1910 - 1997)
 "Eravamo una incantevole famiglia, molto unita."

1 Nikola Bojaxhiu (ca. 1874 - 1919)
 "He was full of life and liked to be with people."

2 Drana Bojaxhiu (ca. 1887 - 1972)
 "She was such a beautiful Mother."

3 The Bojaxhiu children, ca. 1924:
 Age (1903 - 1973), Lazar (1906 - 1981), Gonxha (1910 - 1997)
 "We were a beautiful, united family."

“
 Fin dall'età di cinque anni e mezzo, *From the age of five and a half years,*
 quando Lo ricevetti per la prima volta *when first I received Him*
 (nella Santa Comunione), *(in Holy Communion),*
 l'amore per le anime mi è entrato dentro. *the love for souls has been within.*
 ”

Il cuore di Gesù... il mio primo amore

The heart of Jesus... my first love

I primi anni di Gonxha / *Gonxha's Early Years - Skopje 1910-1928*

La formazione cristiana di Gonxha si approfondì grazie alla sua attiva partecipazione alla vita della vivace parrocchia gesuita del Sacro Cuore.

Il parroco, il padre gesuita Franjo Jambreković, padre spirituale di Gonxha, le trasmise il suo amore e il suo zelo per la fede.

Gonxha, intelligente, capace e socievole, partecipò attivamente alle numerose attività della parrocchia: il sodalizio di Maria, il gruppo di sostegno alle Missioni, il coro, i programmi di spettacoli ecc.

Durante questi anni, Gonxha maturò un profondo amore per Gesù e una straordinaria devozione a Maria.

“Avevo solo dodici anni, quando per la prima volta ho capito di avere una vocazione per i poveri... Volevo essere una missionaria. Volevo andare e portare la vita di Cristo alla gente nei paesi di missione.”



Gonxha's Christian formation deepened through her extensive involvement in the vibrant Jesuit parish of the Sacred Heart.

The pastor, Jesuit Father Franjo Jambreković, Gonxha's "spiritual father," transmitted to her his love and zeal for the faith.

Gonxha, intelligent, gifted, and sociable, participated wholeheartedly in the numerous parish activities: the Sodality of Our Lady, the mission promotion group, the choir, the entertainment programs, etc.

During these years, Gonxha grew in profound love for Jesus and strong devotion to Mary.

"I was only twelve years old then. It was then that I first knew I had a vocation to the poor... I wanted to be a missionary. I wanted to go out and give the life of Christ to the people in the missionary countries."



- 1 La chiesa del Sacro Cuore, Skopje. *Church of the Sacred Heart, Skopje.*
"Gonxha spendeva il motto del suo tempo. Era sempre la prima ad arrivare e l'ultima ad andare via."
"Gonxha spent as much time there. She would be the first to come and last to go."
- 2 Nostra Signora di Letrice. Gonxha partecipò regolarmente ai pellegrinaggi della parrocchia a questo santuario. *Our Lady of Letrice. Gonxha regularly joined parish pilgrimages to this shrine.*
- 3 Gonxha (la terza da sinistra) con i suoi compagni di classe (intorno al 1920). *Gonxha (3rd from left) and her classmates (ca. 1920).*
"Era la migliore della classe e... godevo della stima di tutti."
"She was the best in the class and... enjoyed the esteem of all."
- 4 Il certificato di Battesimo di Madre Teresa, l'unico documento esistente della sua infanzia. *Mother Teresa's baptism certificate, the only existing document of her childhood.*

Sono partita per la vita di missione, e a quell'epoca,
quando i missionari partivano per le missioni,
non ritornavano più...
Non ho mai più rivisto mia madre...
Non sono mai più ritornata a casa.

*I went to the mission life, and at that time,
when missionaries went to the missions,
they never returned...
I never saw my mother again...
I never went back home.*

Seguendo la chiamata di Dio

Following God's call

La partenza da casa / Leaving Home 1928

Nel settembre del 1928 Gonxha,
a quel tempo diciottenne, parti da casa per entrare
nella Congregazione delle suore di Loreto
(Istituto della Beata Vergine Maria) a Rathfarnham, in Irlanda.

**"Alla sua partenza da Skopje,
centinaia di persone vennero
alla stazione a salutarla.
Tutti erano commossi fino alle lacrime."**

Sua madre era straziata al pensiero della separazione.

Le sue ultime parole
rimasero incise nella memoria di sua figlia:

**"Metti la tua mano nella Sua,
e cammina sola con Lui,
Vai avanti, perché, se ti volti indietro, tornerai."**
Gonxha non rivedrà mai più sua madre.

Il viaggio attraverso l'Europa allietò
la giovane aspirante:

**"Le montagne rivestite di bianco
appaiono meravigliose, stupende.
La loro bellezza mi incantò.
Come meraviglioso deve essere Dio,
se ha provvisto la natura di tutto questo
per la gioia degli uomini."**



In September 1928 Gonxha,
now eighteen, left home to enter
the Sisters of Loreto (Institute of the
Blessed Virgin Mary) in Rathfarnham, Ireland.

**"When she was leaving Skopje,
several hundred people were
at the train station to bid her farewell.
All were moved to tears."**

Her mother was heartbroken at the thought of separation.
Her parting words

remained engraved in her daughter's memory:
**"Put your hand in His hand
and walk all alone with Him
and never look back."**
She was never to see her mother again.

The journey across Europe delighted
the young aspirant:

**"The mountains, all robed in white,
look magnificent and splendid.
The beauty enraptured me.
Ah, how beautiful God must be,
to have given all this to nature
for men to enjoy."**

Reverenda Madre Superiora,

Sia così gentile da ascoltare il mio sincero desiderio.
Voglio entrare nella vostra Congregazione,
per poter diventare un giorno una suora missionaria
e lavorare per Gesù che è morto per tutti noi.
Ho terminato il quinto anno della scuola superiore.
Di lingue, conosco l'albanese,
che è la mia lingua-madre, il serbrocroato
e un po' di francese.
Non conosco affatto l'inglese,
ma spero che il buon Dio
mi aiuterà ad imparare il poco che mi serve
e pertanto sto iniziando proprio
in questi giorni a studiarlo.
Non pongo nessuna particolare condizione,
voglio solo essere una missionaria
e per tutto il resto mi affido completamente
alla volontà del buon Dio.

Skopje, 28-VI-1928.
Gonxha Bojadjević



Reverend Mother Superior,

Be so kind to hear my sincere desire.
I want to join your Society,
so that one day I may become a missionary sister,
and work for Jesus who died for us all.
I have completed the fifth class of high school;
of languages I know Albanian,
which is my mother tongue, and Serbian;
I know a little French.
English I do not know at all,
but I hope in the good God
that He will help me to learn the little I need
and so I am beginning immediately
these days to practice it.
I don't have any special conditions,
I only want to be in the missions,
and for everything else I surrender myself completely
to the good God's disposal.

In Skopje, 28-VI-1928.
Gonxha Bojadjević



Gonxha a diciotto anni. "Servirò il Re dell'universo."

1

1

Gonxha at 18. "I shall serve the King of the whole world."

Domanda di ammissione di Gonxha alla Superiora Generale delle suore di Loreto.

2

2

Gonxha's application letter to the Superior General of the Loreto Sisters.

Gonxha (alla destra) e Belika Kojć (un'altra candidata di Loreto) nel 1928, poco prima di lasciare l'Albania.

3

3

Gonxha (on the right) and Belika Kojć (another Loreto candidate), in 1928 before leaving for Ireland.

Diana e Age (1967)

4

4

Diana and Age (1967)

Rimasi sette settimane a Dublino, *I was seven weeks in Dublin,*
 li mi informarono sul futuro della mia vita religiosa, *where I came to know my future religious life;*
 e cominciai a prepararmi per le missioni. *and with it I was getting ready for the missions.*

Pronta per le missioni *Ready for the missions*

I primi passi nella vita religiosa / *First Steps in Religious Life - Irlanda, 1928*

Dopo il suo arrivo a Rathfarnham a ottobre, Gonxha diventò postulante il 12 di questo mese e ricevette un nuovo nome, Suor Mary Teresa, da Santa Teresa di Lisieux.

"Tutte le suore sono tanto affettuose e cordiali. La Congregazione è meravigliosa. Stare qui, in mezzo a loro, questa è la vera felicità. Sono così contenta da non potere invidiare nessuno, perché ho finalmente raggiunto quella vera felicità che da lungo tempo ho sognato."

La Congregazione di Loreto si dedicava particolarmente all'educazione delle ragazze. Il ramo irlandese aveva fondato alcune case in Bengala, India.

Gonxha aveva presentato la sua richiesta per le missioni del Bengala.

Mentre era in attesa della partenza, fu introdotta nella spiritualità, nelle regole e tradizioni della comunità, e iniziò anche a studiare l'inglese.



After arriving at Rathfarnham in October, Gonxha became a postulant on the 12th and received a new name, Sister Mary Teresa, after St. Thérèse of Lisieux.

"All the sisters are loving and kind. The Order is wonderful. To be here, among them, that is happiness. I am so happy that I could not envy anyone because I have reached true happiness for which I was yearning so long."

The Loreto order was particularly devoted to the education of young girls. The Irish branch had foundations in Bengal, India.

Gonxha had applied for the Bengal missions.

While waiting for departure, she was initiated into the spirituality, rules and customs of the community and began learning English.



St. Mary Teresa (Gonxha) and St. Mary Magdalena (Betlika Kajni), con l'abito da postulante. Nota scritta da Sr. Magdalena sul retro della fotografia: "...Guarda come uno appare buffo, quando cerca di rimanere serio dopo una risata. Dio non voglia che mostriate questa (fotografia) a Padre Marković, è solamente per voi, a casa, per farvi vedere come stiamo bene nel nostro primo abito."

1

1

2

2

3

3

Suore di Loreto.

St. Mary Teresa (Gonxha) and St. Mary Magdalena (Betlika Kajni), as postulants. Comment written by Sr. Magdalena on the back of the picture: "...You know how funny one looks, trying to be serious after a good laugh. God forbid you show this (photo) to Fr. Marković, it is only for you at home, to see how we look in our first uniform."

Loreto sisters.

L'abbazia di Rathfarnham vista dal cancello d'entrata. Rathfarnham Abbey as seen from the main gate.

“
E arrivò il giorno della partenza, *The day of departure arrived,*
il giorno tanto sospirato. *the day I was so eagerly awaiting.*
Partii verso la mia nuova patria, *And I started off for my new homeland,*
la favolosa India. *fabulous India.*
”

Verso la “nuova patria” Towards the “new homeland”

Viaggio verso l'India / *Journey to India, 1928*

Il primo dicembre del 1928, Suor Teresa e altre tre postulanti di Loreto partirono per l'India. *On 1 December 1928, Sister Teresa and three other Loreto postulants left for India.*
Durante il viaggio, la più giovane tra loro, la diciottenne Suor Teresa, *During the voyage, the youngest of them, eighteen year old Sister Teresa,*
esprime le sue più profonde emozioni con una poesia: *expressed her deepest sentiments in a poem:*

Lascio la mia cara casa *I'm leaving my dear house*
e la mia amata terra natia. *And my beloved land*
Vado verso il torrido Bengala, *To steamy Bengal go I*
verso una riva lontana. *To a distant shore.*

Lascio i miei vecchi amici *I'm leaving my old friends*
abbandono la famiglia *Forsaking family and home*
e il focolare: il mio cuore mi spinge *My heart draws me onward*
a servire il mio Cristo. *To serve my Christ.*

Amata madre, addio, *Goodbye, O mother dear*
Dio sia con tutti voi! *May God be with you all*
Un Potere più alto mi spinge *A Higher Power compels me*
verso la torrida India. *Toward torrid India.*

Salpa lentamente la nave, *The ship moves slowly ahead*
fendendo le onde dell'oceano, *Cleaving the ocean waves,*
mentre i miei occhi fissano un'ultima volta *As my eyes take one last look*
le care sponde d'Europa. *At Europe's dear shores.*

Coraggiosamente, in piedi sul ponte, *Bravely standing on the deck*
gioiosa, in pace, *Joyful, peaceful of mien,*
sta la piccola, radiosa *Christ's happy little one,*
promessa sposa di Cristo. *His new bride-to-be.*

Nella sua mano una croce di ferro *In her hand a cross of iron*
su cui è appeso il Salvatore, *On which the Savior hangs,*
mentre l'anima offre prontamente *While her eager soul offers there*
il suo sofferto sacrificio. *Its painful sacrifice.*

“Oh Dio, accetta questo sacrificio *“Oh God, accept this sacrifice*
come pegno del mio amore, *As a sign of my love,*
aiuta, ti prego, la Tua creatura *Help, please, Thy creature*
a glorificare il Tuo nome! *To glorify Thy name!*

In cambio, chiedo solo a Te, *In return, I only ask of Thee,*
o Padre nostro, così buono: *O most kind Father of us all:*
fammi salvare almeno un'anima, *Let me save at least one soul—*
quella che già Tu conosci.” *One you already know.”*

Piccole, tenere e calde lacrime, *Fine and pure as summer dew*
pure come rugiada estiva, *Her soft warm tears begin to flow,*
cominciano a scorrere, suggellando *Sealing and sanctifying now*
e santificando ora il suo doloroso sacrificio. *Her painful sacrifice.*

E concluse dicendo: *She concluded:*
“Prega per la tua missionaria, perchè Gesù possa aiutarla a salvare *“Pray for your missionary, that Jesus may help her to save*
il maggior numero possibile di anime immortali dalla tenebra dell'incredulità. *as many immortal souls as possible from the darkness of unbelief.*
Sempre tua in Gesù, *Yours in Jesus,*
Missionaria” *Missionary”*

La vita di una missionaria non è cosparsa di rose
 quanto piuttosto di spine,
 ma nonostante questo
 è una vita piena di felicità e di gioia
 quando ella pensa che sta compiendo
 la stessa opera di Gesù sulla terra.

“
 ”

*The life of a missionary is not strewn with roses,
 in fact more with thorns; but with it all,
 it is a life full of happiness and joy
 when she thinks that she is doing
 the same work which Jesus was doing
 when He was on the earth.*

La suora più felice *The happiest nun*

La giovane suora di Loreto / *The Young Loreto Nun*, 1929 - 1937

Suor Teresa arrivò con le sue compagne a Calcutta
 il 6 gennaio del 1929, festa dell'Epifania.
 Dopo pochi giorni partì per Darjeeling,
 per continuare la sua formazione religiosa.



*Sister Teresa and her companions arrived in Calcutta
 on 6 January 1929, the feast of the Epiphany.
 A few days later, she left for Darjeeling
 to continue her religious formation.*

Lì, il 25 maggio del 1931, dopo due anni di noviziato,
 Suor Teresa fece la sua prima professione dei voti
 di povertà, castità e obbedienza.

*There, on 25 May 1931, after two years of noviciate,
 Sister Teresa professed her temporary vows
 of poverty, chastity, and obedience.*

Destinata alla comunità di Loreto
 a Entally, Calcutta, insegnò geografia e catechismo in bengali
 nella scuola femminile di St. Mary.

*Assigned to the Loreto community at Entally, Calcutta,
 she taught geography and catechism
 in Bengali at St. Mary's,
 the Bengali school for girls.*

**“Il caldo in India è semplicemente torrido...
 Nei momenti più duri mi consolo al pensiero che,
 in questo modo, si salvano le anime
 e che il caro Gesù ha sofferto molto di più per loro.”**

*“The heat of India is simply burning...
 When it is hardest, I console myself with the thought
 that souls are saved in this way.
 Dear Jesus has suffered much more for them.”*

Durante le vacanze Suor Teresa aiutava
 nel dispensario gestito dalle suore di Loreto.



*During the school holidays Sister Teresa helped
 in the dispensary run by the Loreto nuns.*

**“La minuscola veranda è affollata di malati,
 miserabili e sofferenti.
 Tutti gli sguardi sono concentrati su di me
 con grande aspettativa.
 Il mio cuore batte forte di gioia:
 ho la possibilità di imitare Lui, il mio buon Gesù...
 Li conforto e mi prendo cura di loro.
 Brevemente accenno al più grande Amico delle anime.”**

*“The small veranda is full of sick people,
 miserable and afflicted.
 All eyes are fixed upon me with much expectation...
 My heart beats with joy:
 I am allowed to imitate Him, my good Jesus...
 I comfort and heal;
 I say a few words about the best Friend of souls.”*

Nel 1935 le fu dato anche un incarico
 nella scuola primaria St. Teresa, in Lower Circular Road.

*In 1935, she was also given charge
 of St. Teresa's primary school on Lower Circular Road.*

1 Il Noviziato delle suore di Loreto a Darjeeling, 1929 ca.

2 Cerimonia di vestizione, 23 maggio 1931
 In seconda fila: Sr. John Berchmans, Sr. Magdalena, Sr. Teresa.

3 Suor Teresa nel convento di Loreto, 1930 ca.

4 Il crocifisso di Madre Teresa.



1 Loreto Noviciate at Darjeeling, ca. 1929.

2 Reception of the habit, 23 May 1931
 Back row: Sr. John Berchmans, Sr. Magdalena, Sr. Teresa.

3 Sister Teresa in Loreto, ca. 1930.

4 Mother Teresa's crucifix.

“
 Voglio essere tutta per Gesù, *I want to be only all for Jesus,*
 davvero e non solo per il nome o per l'abito... *truly and not only by name and dress...*
 Darei tutto, anche la vita per Lui. *I would give everything, even life itself, for Him.*
 ”

Sua per tutta l'eternità *His for all eternity*

Una vita di dedizione a Loreto / *Life of Dedication in Loreto, 1937-1946*

Il 24 maggio 1937,
 Suor Teresa pronunciò i suoi voti perpetui.
 Dopo la professione fu chiamata Madre Teresa.

**“Che grazia eccezionale!
 Veramente non so
 come ringraziare sufficientemente Dio
 per tutto quello che ha fatto per me.
 Sua per tutta l'eternità!”**

Madre Teresa continuò ad insegnare alla St. Mary e,
 nel 1944, diventò la direttrice di quella scuola.

Era devota nella preghiera, generosa,
 lavoratrice instancabile e sempre piena di gioia.
 Comunicava fluentemente in inglese, hindi e bengali.
 Un'insegnante di talento
 che aveva un'enorme influenza sui suoi alunni.

Tutti i suoi studenti
 e tutte le sue sorelle la amavano e stimavano.

**“Credo che Gesù ami moltissimo Suor Teresa...
 noto che ogni giorno lei cerca di compiacerlo in tutto...
 Non si risparmia. È molto umile...
 Credo che Dio l'abbia scelta per grandi cose.
 Le sue azioni sono davvero semplicissime,
 ma la perfezione con cui le compie
 è esattamente ciò che Gesù ci chiede.”**

Madre Teresa desiderava ardentemente amare Gesù
 come non era mai stato amato prima.

Nel 1942 fece il voto privato:
“di non rifiutarGli nulla, sotto vincolo di peccato mortale.”

**“A Loreto... ero veramente felice –
 credo di essere stata la suora più felice.”**



On 24 May 1937,
 Sister Teresa professed her vows for life.
 Thereafter she was called “Mother Teresa.”

**“What a great grace!
 I really cannot thank God enough for all
 that He has done for me.
 His for all eternity!”**

She continued to teach at St. Mary's and
 in 1944 became the principal of the school.



Mother Teresa was a prayerful, generous,
 hardworking and joyful nun.
 She was fluent in English, Hindi and Bengali.
 A gifted teacher,
 she had a deep impact on her students.

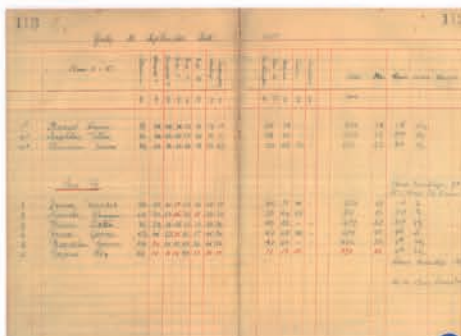
Her pupils and her sisters
 loved and admired her.

**“I think that Jesus loves Sister Teresa very much...
 I notice that every day
 she tries to please Jesus in everything...
 She does not spare herself. She is very humble...
 I think that God has chosen her for great things.
 Her deeds are entirely simple,
 but the perfection with which she does them
 is just what Jesus asks of us.”**

Mother Teresa longed to love Jesus
 as He had never been loved before.

In 1942 she made a private vow:
“under pain of mortal sin not to refuse Him anything.”

**“In Loreto... I was very happy –
 I think the happiest nun.”**



1 La scuola superiore di St. Mary, Erilly.

2 Madre Teresa con gli studenti di St. Mary.

3 Pagine del registro della scuola di St. Mary,
 scritte a mano da Madre Teresa.

1 Loreto School, Erilly.

2 Mother Teresa with St. Mary's students.

3 Pages of St. Mary's school register
 handwritten by Mother Teresa.

“
Quando vedi la sofferenza di questa gente, ti rendi conto
che Cristo sta rivivendo la sua Passione. ”
*When you see the suffering of the people,
you realize that
the Passion of Christ is being relived.*

Indescrivibile tristezza *Indescribable sadness*



Povert  e sofferenza incredibili

Incredible poverty and suffering

Calcutta, 1939 -1946

Nel 1939 scoppi  la Seconda Guerra Mondiale. L'India, non ancora indipendente, fu coinvolta nello sforzo bellico della Gran Bretagna.

Nel 1942 l'esercito britannico requisiv la scuola di St.Mary, Entally, per adibirli a ospedale militare.

Le suore di Loreto trasferirono gli studenti della sezione bengalese in una sistemazione provvisoria, a Morapai. Dopo pochi mesi ritornarono a Calcutta e trascorsero i tre anni successivi in residenze affittate in Canal Street e in Convent Lane.

Nel 1943 la carestia del Bengala caus  la morte di almeno due milioni di persone.

Centinaia di migliaia cercarono rifugio e cibo nelle strade di Calcutta.

A partire dagli anni 30 il Mahatma Gandhi era stato alla guida di un movimento non-violento per l'indipendenza dell'India, che fu finalmente conseguita nel 1947. Subito dopo si scaten  un conflitto religioso tra ind  e musulmani che port  alla spartizione del Paese e alla creazione del Pakistan

Gi  il 16 agosto 1946 violenti tumulti avevano inondato di sangue le strade di Calcutta.

Madre Teresa lo ricordava con una tristezza indescrivibile. "Vidi i corpi nelle strade, pugnalati, percossi, riversi a terra in posizioni innaturali, nel loro sangue rappreso."



World War II broke out in 1939. Still not independent, India was involved in the war effort of Great Britain.

In 1942, the British Army requisitioned St. Mary's School, Entally as a military hospital.

The Loreto sisters took the students of the Bengali section of the school to temporary accommodations in Morapai. After a few months they returned to Calcutta and spent the next three years in rented quarters at Canal Street and Convent Lane.

In 1943, the Bengal famine took the lives of at least two million people.

Hundreds of thousands sought food and refuge on the streets of Calcutta.

From the 1930s Mahatma Gandhi had been leading a non-violent movement for independence. Independence from Britain was eventually obtained on 15 August 1947, but religious conflicts raged.

On 16 August 1946 violence exploded in Calcutta, leaving the streets bathed in blood.

Mother Teresa remembered it with indescribable sadness. "I saw the bodies on the streets, stabbed, beaten, lying in their dried blood."



Foto che documentano la carestia del 1943 in Bengala, pubblicate dal giornale di Calcutta The Statesman.

La sofferenza del poveri.

Il Mahatma Gandhi cammina di villaggio in villaggio nel Bengala orientale, predicando la pace e la tolleranza.

Newspaper collage of the Bengal famine, 1943, from The Statesman.

The part of the poor.

Mahatma Gandhi walked from village to village in eastern Bengal preaching peace and tolerance.

“
 Fu in questo giorno del 1946, *It was on this day in 1946*
 sul treno verso Darjeeling, *in the train to Darjeeling*
 che Dio mi ispirò ‘la chiamata nella chiamata’ *that God gave me the ‘call within a call’*
 per saziare la sete di Gesù *to satiate the thirst of Jesus*
 servendolo nei più poveri tra i poveri. *by serving Him in the poorest of the poor.*
 ”

La chiamata nella chiamata

Call within a call

Il giorno dell'Ispirazione / *Inspiration Day, 10 Settembre 1946*

Il 10 settembre del 1946 fu una svolta decisiva nella vita di Madre Teresa. Gesù le chiese di lasciare l'Ordine di Loreto e di fondare una nuova comunità religiosa, le Missionarie della Carità (MC).

Durante i mesi successivi, attraverso una serie di locuzioni e visioni interiori, Gesù le rivelò la Sua sofferenza nel vedere i poveri abbandonati, la Sua pena perché non lo conoscevano, il Suo ardente desiderio, la Sua sete di loro, il Suo desiderio di avere suore che fossero la Sua **“fiamma d'amore in mezzo ai più poveri, gli ammalati – i moribondi – e i bambini di strada”**.

Il fine della Congregazione era saziare la sete di Gesù di amore e di anime. Madre Teresa Lo incontrò assetato d'amore nei più poveri tra i poveri, che **“soffrono un'inimmaginabile agonia”**. Era questa la sete che lei voleva placare, **“con ogni goccia del (suo) sangue”**.

Madre Teresa raccontò questa sua esperienza soltanto al suo direttore spirituale, il gesuita Padre Céleste Van Exem, e più tardi, con la sua autorizzazione, all'Arcivescovo di Calcutta, anche lui gesuita, Mons. Ferdinand Périer.

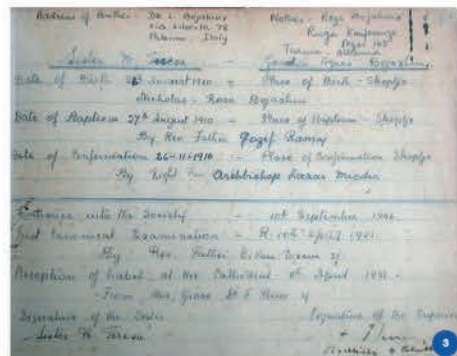


10 September 1946 was a turning point in Mother Teresa's life. Jesus asked her to leave the Loreto order and found a new religious community, the Missionaries of Charity (MC).

During the following months, through interior locutions and visions, Jesus revealed to her His pain at the neglect of the poor, His sorrow at their ignorance of Him, His longing, His thirst for them, His desire for sisters who would be His **“fire of love amongst the very poor, the sick—the dying—the little street children.”**

The congregation's aim was to satiate Jesus' thirst for love and for souls. Mother Teresa found Him thirsting in the poorest of the poor who **“suffer untold agony”**. It was this thirst that she wanted to satiate, **“with every single drop of [her] blood”**.

Mother Teresa communicated her experience only to her spiritual director, Jesuit Father Céleste Van Exem, and later, with his permission, to the Jesuit Archbishop of Calcutta, the Most Reverend Ferdinand Périer.



1 “Gesù dice: ‘Ho sete’. Ogni M.C. deve rispondere: ‘Sazierò la tua sete’.”

1 “Jesus says, ‘I thirst’, the M.C. should answer: ‘I’ll quench your thirst.’”

2 Il treno si inerpica sulla montagna, portando i passeggeri verso Darjeeling, come nel 1946.

2 Narrow ‘toy train’ carrying passengers up the mountains to Darjeeling, as in 1946.

3 La prima pagina del registro di ammissione delle Missionarie della Carità. Il registro riporta il nome di ciascuna suora e le date più importanti della sua vita religiosa. È interessante il fatto che Madre Teresa annotò come data del suo ingresso nell'ordine il 10 settembre 1946, il giorno dell'ispirazione.

3 The first page of the Entrance Book of the Missionaries of Charity. The book records the name of each sister and important dates in her religious life. Note that Mother Teresa wrote 10 September 1946 as the date of her entrance.

Lasciare ciò che amo ed esporre me stessa a nuove fatiche e sofferenze che saranno grandi...
Questi pensieri erano causa di grande sofferenza –
ma la Voce continuava a dire: ‘Rifiuterai?’

“

*To leave that what I love and expose myself to new labours and sufferings which will be great...
These thoughts were a cause of much suffering –
but the Voice kept on saying, ‘Wilt thou refuse?’*

”

Rifiuterai? *Wilt thou refuse?*

Il dialogo di Madre Teresa con Gesù / *Mother Teresa's Dialogue with Jesus, 1946 -1947*

Dalle annotazioni del dialogo di Madre Teresa con Gesù: *From the record of Mother Teresa's dialogue with Jesus:*

Gesù: *Jesus:*
“Voglio suore indiane, vittime del mio amore...
che siano talmente unite a me da irradiare
il mio amore sulle anime.
Voglio suore libere,
rivestite della Mia povertà della Croce.
Voglio suore obbedienti,
rivestite della Mia obbedienza sulla Croce.
Voglio suore piene di amore,
rivestite della Mia carità della Croce.”
*“I want Indian nuns, victims of My love...
who would be so very united to Me as to radiate
My love on souls.
I want free nuns
covered with My poverty of the Cross –
I want obedient nuns
covered with My obedience on the Cross.
I want full of love nuns
covered with My charity of the Cross.”*

Madre Teresa: *Mother Teresa:*
“Gesù mio ciò che tu chiedi è al di sopra delle mie possibilità...
Sono indegna – Sono una peccatrice – Sono debole.
Vai, Gesù, e trova un’anima più degna, più generosa.”
*“My own Jesus, what You ask, it is beyond me...
I am unworthy – I am sinful – I am weak.
Go, Jesus, and find a more worthy soul, a more generous one.”*

Gesù: *Jesus:*
“La sete che avevi di anime ti ha portato così lontano.
Hai paura di compiere un altro passo
per il tuo Sposo – per Me –
per le anime?
La tua generosità si è raffreddata?”
*“The thirst you had for souls brought you so far.
Are you afraid now
to take one more step for your Spouse – for Me –
for souls?
Is your generosity grown cold?”*

Madre Teresa: *Mother Teresa:*
“Dammi luce, manda su di me il Tuo Spirito –
che mi insegni la Tua Volontà –
che mi dia la forza di fare
ciò che fa piacere a Te.
Gesù, mio Gesù, non permettere che io sia ingannata...
Ho tanta paura. Ho una paura terribile.”
*“Give me light. Send me Thy own Spirit –
which will teach me Thy own Will –
which will give me strength to do the things
that are pleasing to Thee.
Jesus, My Jesus, don't let me be deceived...
I am so terribly afraid.”*

Gesù: *Jesus:*
“Non aver paura. Sarò sempre con te.”
“Do not fear. I shall be with you always.”

“PortaMi nei ‘buchi’ dei poveri.” *“Carry Me into the holes of the Poor.”*
 È una grazia speciale concessa alle MC, *It is a special grace granted to the MCs*
 senza nessun merito da parte loro, *without any merit of theirs*
 di portare la luce di Cristo nei ‘buchi’, *to carry the light of Christ*
 nelle buie case dei poveri. *into the dark holes of the slums.*

Vieni sii la mia luce

Come be my light

Un nuovo mandato / *A New Mandate, 1947*

Gesù: *Jesus:*

“Piccola mia — vieni — vieni — *“My little one — come — come —*
 portaMi nei ‘buchi’ dei poveri. *carry Me into the holes of the poor.*
 Vieni, sii la mia luce. *Come be My light.*
 Non posso andare da solo — *I cannot go alone —*
 loro non Mi conoscono — quindi non Mi vogliono. *they don’t know Me — so they don’t want Me.*
 Vieni — vai in mezzo a loro, *You come — go amongst them,*
 portaMi con te dentro di loro. *carry Me with you into them.*
 Quanto desidero entrare nei loro ‘buchi’, *How I long to enter their holes —*
 nelle loro case buie e infelici — *their dark unhappy homes.*
 Vieni, sii la loro vittima — *Come be their victim. —*
 Nella tua immolazione — *In your immolation —*
 nel tuo amore per Me — *in your love for Me —*
 loro Mi vedranno, Mi conosceranno, *they will see Me, know Me,*
 Mi vorranno. *want Me.*
 Offri più sacrifici — *Offer more sacrifices —*
 Sorridi più teneramente, prega con maggior fervore *smile more tenderly, pray more fervently*
 e tutte le difficoltà scompariranno.” *and all the difficulties will disappear.”*

“Tu hai paura, quanto mi ferisce il tuo timore. *“You are afraid. How your fear hurts Me.*
 Non temere. Sono lo che ti chiedo di fare questo per Me. *Fear not. It is I who am asking you to do this for Me.*
 Non temere. Anche se il mondo intero è contro di te, *Fear not. Even if the whole world is against you,*
 ride di te, *laughs at you,*
 se le consorelle e le tue superiore ti guardano con biasimo, non temere — *your companions and superiors look down on you, fear not —*
 lo sono in te, con te, per te. *it is I in you, with you, for you.*

Soffrirai — soffrirai moltissimo — *You will suffer — suffer very much —*
 ma ricorda che lo sono con te. *but remember I am with you.*
 Anche se il mondo intero ti rifiuta — *Even if the whole world rejects you —*
 ricorda che sei Mia — e che lo sono soltanto tuo. *remember you are My own — and I am yours only.*
 Non temere. Sono lo — Obbedisci soltanto — *Fear not. It is I — Only obey —*
 obbedisci con molta gioia e prontezza *obey very cheerfully and promptly and without*
 e senza fare domande — obbedisci soltanto. *any questions — just only obey.*
 Non ti abbandonerò mai — se obbedirai.” *I shall never leave you — if you obey.”*

“
 Da allora non ho udito né visto nulla,
 ma so che tutto ciò che ho scritto è vero.
 ”

*Since [then] – I have heard nothing
 nor seen anything,
 but I know that whatever I have written –
 it is true.*

Portaci a Gesù

Bring us to Jesus

Le visioni / Visions, 1947

Nel 1947, Madre Teresa ebbe tre visioni interiori:

**“Ho visto una folla immensa — ogni genere di persone —
 poverissimi, e vi erano anche dei bambini.
 Avevano tutti le mani sollevate verso di me,
 che stavo in piedi in mezzo a loro.
 Mi gridavano, ‘Vieni, vieni, salvaci — Portaci da Gesù’.**

**Ancora quella grande folla —
 Potevo vedere grande dolore
 e sofferenza sui loro volti.
 Ero inginocchiata vicino a Maria,
 che era di fronte a loro —
 Non vidi il Suo volto, ma sentii che diceva
 ‘Prenditi cura di loro — loro sono miei —
 conduci a Gesù —
 porta Gesù a loro — Non temere.
 Insegna loro a recitare il rosario, il rosario in famiglia,
 e tutto andrà bene — Non temere —
 Gesù e io saremo con te e con i tuoi figli’.**

**La stessa grande folla —
 erano avvolti dal buio. Eppure riuscivo a vederli.
 Nostro Signore sulla Croce.
 La Vergine un po’ distante dalla Croce —
 ed io come una piccola bambina davanti a Lei.
 La Sua mano sinistra era sulla mia spalla sinistra —
 e la Sua mano destra teneva il mio braccio destro.
 Entrambe eravamo davanti alla Croce.
 Nostro Signore disse —
 ‘Io te l’ho chiesto. Loro te lo hanno chiesto e Lei,
 Mia Madre, te lo ha chiesto.
 Rifiuterai di fare questo per Me —
 di prenderti cura di loro, di condurli a Me?’**

**Ho risposto:
 ‘Tu sai, Gesù,
 che sono pronta ad andare immediatamente’.**



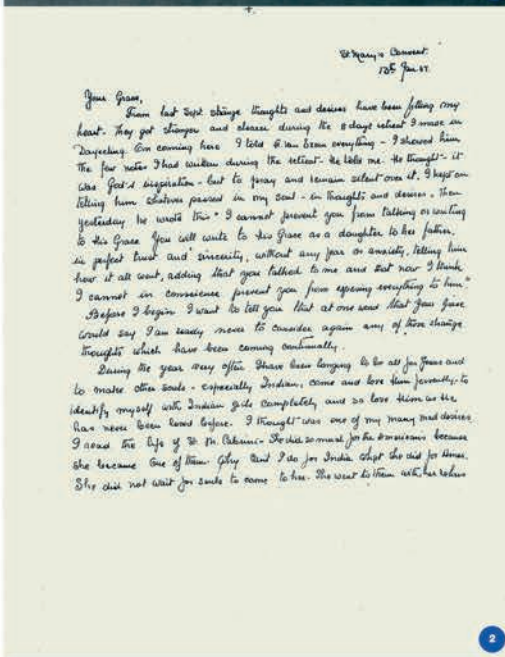
In 1947, Mother Teresa had three interior visions:

**“I saw a very big crowd — all kinds of people —
 very poor and children were there also.
 They all had their hands lifted towards me
 standing in their midst.
 They called out, ‘Come, come, save us — bring us to Jesus.’**

**Again that great crowd —
 I could see great sorrow
 and suffering in their faces
 I was kneeling near Our Lady,
 who was facing them. —
 I did not see her face I heard her say
 ‘Take care of them — they are mine. —
 Bring them to Jesus —
 Carry Jesus to them — Fear not.
 Teach them to say the Rosary — the family Rosary
 and all will be well — Fear not —
 Jesus and I will be with you and your children’.**

**The same great crowd —
 they were covered in darkness, yet I could see them.
 Our Lord on the Cross.
 Our Lady at a little distance from the Cross —
 and myself as a little child in front of her.
 Her left hand was on my left shoulder —
 and her right hand was holding my right arm.
 We were both facing the Cross.
 Our Lord said —
 ‘I have asked you. They have asked you and She,
 My Mother has asked you.
 Will you refuse to do this for Me —
 to take care of them, to bring them to Me?’**

**I answered,
 ‘You know, Jesus,
 I am ready to go at a moment’s notice’.**



Madre Teresa nel 1946, all'età di 36 anni. 1

La prima pagina della lettera di Madre Teresa all'Arcivescovo Páris. 2

1 Madre Teresa in 1946 at the age of 36.

2 First page of Mother Teresa's letter to Archbishop Páris.

Desidero ardentemente, con cuore puro e sincero *I am longing, with a true sincere heart,*
iniziare questo genere di vita, *to begin to lead this kind of life*
per dare gioia al Cuore sofferente di Gesù. *so as to bring joy to the suffering Heart of Jesus.*
Mi lasci andare. *Let me go.*

Mi lasci andare *Let me go*

Il discernimento della Chiesa / *The Church Discerns*, 1946 -1948

Madre Teresa era pronta per iniziare, ma soltanto con il permesso delle autorità ecclesiastiche.

Prima di tutto si affidò alla guida del suo direttore spirituale.
"Ho confidato tutto a Padre Van Exem."

Egli affermò:
"Nel mio esame delle voci interiori, non ho trovato nulla che potesse mettere in dubbio la mia fede a loro riguardo. Sono convinto che provengono da Dio."

Con l'autorizzazione di Padre Van Exem, Madre Teresa si rivolse direttamente all'Arcivescovo.
**"Ad una sola parola che Sua Eccellenza vorrà proferire, sono pronta a non considerare mai più... nessuno di (questi) pensieri."
"Lei solo dovrà dire 'sì' o 'no'.
Abbandono tutto nelle sue mani."**

L'Arcivescovo rispose:
**"Questa è una questione troppo importante, da essere risolta... seduta stante...
Ho bisogno di molta preghiera... di molta riflessione..."**

Il non poter cominciare immediatamente il lavoro di Dio era motivo di grande sofferenza per Madre Teresa.

Con il passare dei mesi, tentò di persuadere l'Arcivescovo a darle il permesso:
**"Non indulga, Eccellenza, non rimandi...
Delle anime si stanno perdendo per mancanza di cure, per mancanza di amore..."
"Mi perdoni se la importuno così tanto con la mia continua insistenza, perdoni questa sua devota figlia che desidera ardentemente dare tutta se stessa a Dio."**

Dopo un lungo anno di attesa, l'Arcivescovo le consentì di scrivere alla Superiora Generale di Loreto.

Padre Celeste Van Exem, S.J.
Confessore nel convento di Loreto, Entally dal 1944.
"Non c'è dubbio che il Signore, nella sua misericordia, mi ha concesso l'immensa grazia di incontrare e accompagnare quest'anima tanto eccezionale, per aumentare il mio fervore sacerdotale."

Reverendo Ferdinand Périer, S.J.
Arcivescovo di Calcutta dal 1924 al 1960
**"Lei ha la mia benedizione e anche le mie preghiere.
Si ricordi delle parole della Sacra Scrittura: 'Confido in Lui che è la mia forza',
...Lui la guiderà e ispirerà molto meglio di qualsiasi persona."**



Mother Teresa was ready to begin, but only with the approval of Church authority.

She first sought the guidance of her spiritual director:
"I told Fr. Van Exem everything."

He affirmed:
"In my examen of the voices, I found nothing to disturb my faith in them. I am convinced they come from God."

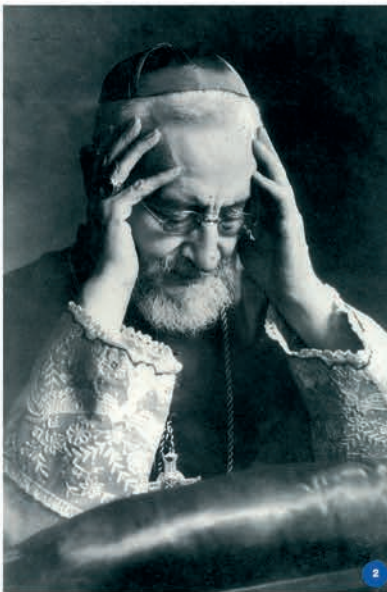
With Fr. Van Exem's permission, she approached the archbishop.
**"At one word that Your Grace would say, I am ready never to consider again... [these] thoughts."
"it is for you to say yes or no. I leave the whole thing in your hands."**

The archbishop answered:
**"This is far too important a question to be solved ... on the spot...
It will require much prayer...much reflection..."**

Not to be able to begin God's work at once was a great source of suffering for Mother Teresa.

As the months went by, she tried to persuade the archbishop to let her begin:
**"Don't delay, Your Grace. ...
Souls are being lost for want of care, for want of love."
"Forgive me if I tire you with so many letters, forgive this child of yours — who is longing with many desires to give up all to God."**

After a long year of waiting, the archbishop allowed her to write to the Loreto superior general.



Father Celeste Van Exem, S.J.
Confessor at Loreto, Entally from 1944
"No doubt, Our Lord in His goodness has given me the immense grace of meeting and directing this exceptional soul to make me a more fervent priest."

Most Reverend Ferdinand Périer, S.J.
Archbishop of Calcutta from 1924-1960
**"You have my blessing and my prayers too. Remember the words of the Scripture: I trust in Him Who strengthens me'.
...He will guide you, inspire you much better than men."**

Dio vuole che mi doni a Lui senza riserve... *God wants me to give myself completely to Him...*
 occupandomi dei poveri dei bassifondi... *by tending the poor in the slums...*
 Desidero realizzare questo progetto... *I desire to work out the plan...*
 per la gloria del Suo nome. *for the glory of His name.*

Può procedere *You may go ahead*

La benedizione dell'obbedienza / *The Blessing of Obedience, 1947 -1948*

"Mia carissima Madre Generale, le chiedo il permesso di rivolgermi alla Sacra Congregazione per essere sciolta dai miei voti."

La Superiora Generale di Loreto rispose: **"Benché io consideri il suo trasferimento davvero un'autentica perdita per il nostro Istituto, tuttavia lei mi presenta così tanti motivi per credere che la sua chiamata venga da Dio da non potermi opporre alla sua richiesta".**

L'Arcivescovo le aveva scritto: **"Sono profondamente convinto che, se non accordassi il mio consenso, intralceri in lei la realizzazione della volontà di Dio."**

Madre Teresa scrisse alla Santa Sede: **"Voglio riunire altre anime intorno a me... per servire i più umili, i più miseri e disprezzati tra i poveri... Noi condurremo loro a Cristo e Cristo a loro."**

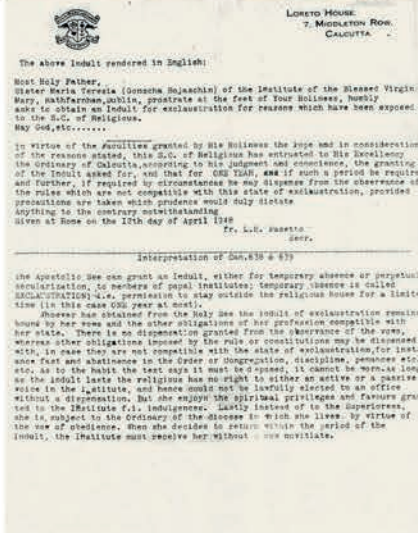
Un indulto di excaustrazione venne concesso il 12 aprile 1948.

Lei lo ricevette e lo firmò l'8 agosto del 1948, siglando così la sua separazione da Loreto per un anno.

Madre Teresa non parlò con nessun altro dei dettagli della sua ispirazione.

"Voglio che il lavoro sia solamente Suo. Quando si verranno a conoscere gli inizi, la gente penserà più a me e meno a Gesù."

La straordinaria storia delle sue conversazioni intime con Gesù verrà alla luce soltanto in occasione della raccolta di documenti per la Causa di Beatificazione e Canonizzazione.



1 Rev. Madre Gertrude Kennedy, I.S.V.M., Superiora Generale dello Stato di Loreto, Rathfriland, Irlanda. "Il suo desiderio di immolarsi completamente al servizio dei poveri di Dio è veramente nobile e lodevole."

2 Il testo inglese dell'indulto di excaustrazione.

"Dear Mother General, I ask your permission to let me apply to the Sacred Congregation to be freed from my vows."

The Loreto superior general replied: **"Though I regard your change as a very real loss to our Institute, still you give me so many reasons to believe your call is from God, I cannot refuse your request."**

The archbishop had written to her: **"I am deeply convinced that by withholding my consent, I would hamper the realisation, through her, of the will of God."**

Mother Teresa wrote to the Holy See (the Vatican): **"I want to gather other souls around me... to serve the poor in their humblest and most dejected and contempered members... We shall bring them to Christ and Christ to them."**

An Indult of Excaustration was granted on 12 April 1948.

She received and signed it on 8 August 1948, thus sealing her separation from Loreto for one year.

Mother Teresa spoke to no one else of the details of her inspiration.

"I want the work to remain only His. When the beginning will be known people will think more of me, less of Jesus."

The remarkable story of her intimate communications with Jesus came to light only when the documents were collected for her Cause of Beatification and Canonization.

1 Reverend Mother Gertrude Kennedy, I.S.V.M., Superiora Generale of the Sisters of Loreto, Rathfriland, Ireland. "Your desire to immolate yourself completely in the service of God's poor is most noble and praiseworthy."

2 English text of the Indult of Excaustration.

“
 Martedì sera partirò... *On Tuesday evening I am leaving...*
 È tutto molto buio, moltissime lacrime,
 ma io vado per mia libera scelta
 con la benedizione dell'obbedienza. *All is very dark, plenty of tears,*
 Per favore, preghi per me affinché io abbia
 il coraggio di completare il mio sacrificio... *but I go of my free choice*
with the blessing of obedience.
Please pray for me that I may have
the courage to complete my sacrifice...
 ”

Un passo verso l'ignoto

A step into the unknown

Patna, Agosto-Dicembre 1948

Il 17 agosto del 1948,
 avvolta in un sari bianco, bordato di azzurro,
 Madre Teresa lasciò il convento di Loreto
 per entrare nel mondo dei poveri.



On 17 August 1948,
 dressed in a white, blue-bordered sari,
 Mother Teresa left the Loreto convent
 to enter the world of the poor.

“Una donna che da sola
 abbia il coraggio di uscire da un convento
 nella Calcutta del 1948,
 vestita solamente di un sari...
 una suora che però non aveva l'aspetto di una suora,
 e che poi abbia il coraggio
 di entrare nei bassifondi della Calcutta del 1948,
 richiede una fede incrollabile.”

“For a lone woman
 to step out of the cloister
 in Calcutta in 1948,
 wearing only a sari ...
 a nun yet not looking like a nun,
 and then stepping out into the slums of 1948,
 would take an enormous
 amount of faith.”

Quando Madre Teresa lasciò il convento di Entally,
 una nota venne affissa nella bacheca:
**“Non criticate, non lodate, non mormorate.
 Solo pregate.”**

When Mother Teresa left Entally,
 a notice was put up:
**“Don't criticize, don't praise, don't speak,
 pray.”**

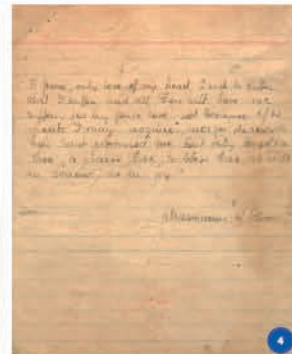
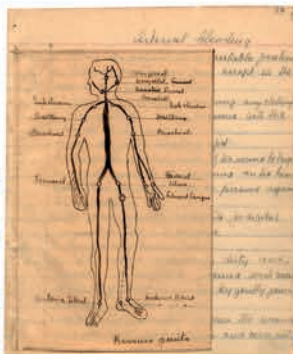
Per prepararsi al suo nuovo lavoro nei bassifondi,
 Madre Teresa intraprese un breve corso
 di assistenza medica presso
 le Suore Mediche Missionarie a Patna, Bihar.



In preparation for her new work in the slums,
 Mother Teresa took a short course
 in medical care
 from the Medical Mission Sisters in Patna, Bihar.

Il 9 di dicembre Madre Teresa ritornò a Calcutta.
**“Ho trovato per il momento alloggio
 nel Convento delle Piccole Sorelle dei Poveri,
 a Calcutta, dove ho trascorso otto giorni di ritiro.”**

On 9 December, Mother Teresa returned to Calcutta.
**“I found temporary asylum
 in the convent of the Little Sisters of the Poor,
 Calcutta, where I made an eight days retreat.”**



- 1 Il cancello del convento di Loreto, Entally, Calcutta.
- 2 Schizzo dell'Ospedale della Sacra Famiglia a Patna, diretto dalle Suore Mediche Missionarie trovato nel quaderno del Padre gesuita Julian Henry. “Le sorelle all'ospedale hanno fatto tutto il possibile per aiutarmi nella mia nuova vocazione.”
- 3 Una pagina del taccuino medico di Madre Teresa.
- 4 Prima pagina del taccuino medico di Madre Teresa.

- 1 Gate of Loreto convent at Entally, Calcutta.
- 2 Drawing of the Medical Mission Sisters' Holy Family Hospital, Patna, found in Jesuit Fr. Julian Henry's notebook. “The sisters at the hospital did everything possible to help in my new vocation.”
- 3 Page from Mother Teresa's medical notebook.
- 4 First page of Mother Teresa's medical notebook.

“
”

Un'anziana donna... [esclamò]: *An old woman... [said],*
 'Lei, Madre, la nostra grande Madre, *'You Mother, you big Mother,*
 si è fatta una di noi, per noi. *have become one of us for us.*
 Che meraviglioso sacrificio! *How wonderful, what sacrifice!'*
 Le ho risposto che ero estremamente felice *I told her that I was very happy*
 di essere una di loro – e in realtà lo sono proprio. *to be one of them – and I really am.*

La madre dei poveri

The mother of the poor

Il primo giorno nei bassifondi / *The First Day in the Slums*, 21 Dicembre 1948

Il 21 dicembre del 1948, Madre Teresa comincia il suo lavoro nei bassifondi.

"C'erano bambini e bambini ovunque, Quanta sporcizia e miseria! Quanta povertà e sofferenza! Ho parlato poco, pochissimo, ho solo lavato alcune ferite e fatto medicazioni, e ho dato ad alcuni delle medicine."

"Il vecchio che giaceva in strada, non voluto, tutto solo, malato, moribondo. Gli ho dato del carbarson (una medicina contro l'ameba) e dell'acqua da bere e quel vecchio uomo era stranamente così grato."

"Una donna poverissima che stava morendo... per la fame... Quanta povertà, quanta reale sofferenza... Ha chiesto un paio di volte di confessarsi e di ricevere la Santa Comunione. Anche in questo ho sperimentato tutta la mia povertà: non avevo nulla per quella povera donna."

"Ritornai indietro lentamente, assorbita nei miei pensieri e nella preghiera. È vero, c'è una gran sofferenza, ma tutte queste persone potrebbero diventare felici, se il Signore potesse entrare sempre di più nelle loro vite."

"Il vecchio uomo (mi disse): '...Sono estremamente felice di aver incontrato l'angelo che è sceso a camminare tra i poveri!'"



On 21 December 1948, Mother Teresa began her apostolate in the slums.

"Children and children were all over the place, and what dirt and misery, what poverty and suffering. I spoke very, very little. I just did some washing of sores and dressings, gave medicine to some."

"The old man lying on the street, not wanted, all alone, just sick and dying. I gave him carbarson [anti-amoebic medicine] and water to drink and the old man was so strangely grateful."

"A very poor woman dying... of starvation... what poverty, what actual suffering... She asked a few times for confession and Holy Communion. I felt my own poverty there, too – for I had nothing to give that poor woman."

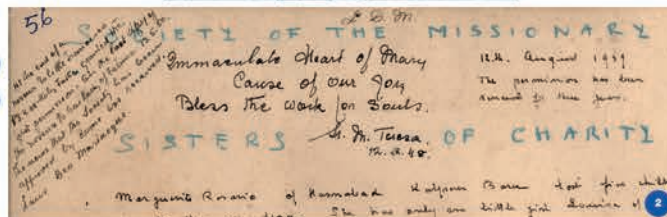
"I walked down slowly, thinking and praying. Yes, there is so much suffering, but these people could be made happy if Our Lord would only enter their lives more and more."

"The old man [told me] – '...I am so glad to have met the walking angel of the poor!'"



Calcutta. 1

Un appunto scritto da Madre Teresa su una pagina del quaderno di Padre Henry:
 L'ultimo giorno della novena al piccolo Francesco, il 13-4-48
 Il Santo Padre accordò il primo permesso –
 Nell'ultimo giorno della novena alla Madonna di Fatima,
 il 13.5.50 fu rinnovata la comunicazione
 che la Congregazione era stata approvata da Roma.
 Laus Deo Mariboeque.
 Immacolato Cuore di Maria, Causa della nostra Gioia,
 benedici il lavoro per la anima.
 Sr. M. Teresa
 12-12-48



1 Calcutta.

2 Note written by Mother Teresa on a page of Fr. Henry's accountbook.

“

Oggi ho ricevuto una bella lezione –
la povertà dei poveri
deve essere spesso così dura per loro.

Mentre ero alla ricerca di una casa –
ho camminato e camminato fino a che le gambe
e le braccia mi hanno fatto male.

Ho pensato a quanto dolore
debbano provare anche loro nel corpo
e nello spirito quando vanno alla ricerca
di casa – cibo – aiuto.

*Today I learned a good lesson –
the poverty of the poor
must be often so hard for them.
When I went rounding looking for a home –
I walked and walked till my legs
and my arms ached.
I thought how
they must also ache in body
and soul looking for home –
food – help.*

”

I difficili inizi

The hard beginnings

Creek Lane, 1949 -1953

Nella prima settimana del gennaio 1949,
con il solo aiuto di volontari,
Madre Teresa era riuscita ad aprire una scuola
e un dispensario nei bassifondi di Motijhil.
Dopo poco tempo avviò le stesse attività in altri bassifondi.

Pregava che altre giovani le si affiancassero nell'opera, perché:
"c'è così tanto da fare per il Signore."

Nel mese di febbraio si trasferì in Creek Lane 14,
a casa della famiglia Gomes.

Si sentì profondamente sola.
"Oggi – mio Dio – quali torture di solitudine –
Mi domando per quanto tempo il mio cuore dovrà soffrirne...
Il Parroco... è venuto a benedire la casa.
Le lacrime sono scese copiosamente.
Tutti vedono la mia debolezza."

Il 19 marzo, arrivò Shubashini Das (Sr. Agnes),
"come un regalo di San Giuseppe."

Il 26 aprile, Magdalene Polton (Sr. Gertrude)
"si unì alla piccola comunità."

Altre candidate si presentarono.
Nel giugno del 1950 la comunità contava dodici suore.

"Che l'Immacolato Cuore (di Maria),
Causa della nostra Gioia, guidi e aiuti,
benedica e protegga gli inizi
di questa Sua più umile congregazione."



1 La cappella in Creek Lane. L'immagine del Cuore Immacolato di Maria appesa sopra l'altare si trova ora sul retro della cappella della Casa Madre.

2 La stanza principale dell'appartamento al secondo piano della casa del Gomes dove Madre Teresa ha vissuto.

3 Madre Teresa all'età di 28 anni.

4 Madre Teresa con il primo gruppo di suore sugli scalini d'entrata della casa della famiglia Gomes.



By the first week of January 1949,
with only volunteer help,
Mother Teresa had opened a school
and a dispensary in Motijhil slum.
Before long she did the same in other slum areas.

She prayed that followers would soon join her because
"there is so much to be done for Our Lord."

In February, she moved to 14 Creek Lane,
the home of the Gomes family.

She felt all alone:
"Today – my God – what tortures of loneliness. –
I wonder how long will my heart suffer this.
The parish priest... came to bless the house.
Tears rolled and rolled.
Everyone sees my weakness."

On 19 March, Shubashini Das (Sr. Agnes) came
"as a gift of St. Joseph."

On 26 April, Magdalene Polton (Sr. Gertrude)
"joined the little Society."

Other candidates followed.
By June 1950, the community numbered twelve.

"May the Immaculate Heart,
Cause of our Joy, guide and help,
bless and protect the beginnings
of this Her least Society."



1 Chapel at Creek Lane. The picture of the Immaculate Heart of Mary above the altar now hangs at the back of the motherhouse chapel.

2 Main room on the second floor of the Gomes house, where Mother Teresa lived.

3 Mother Teresa at the age of 28.

4 Mother Teresa and the first group of sisters on the steps of the Gomes house.

Non stiamo ancora morendo di fame. *We have not been yet starving.*
 Appena qualcosa finisce, qualcos'altro salta fuori, *As we finish something, something else turns up*
 e così di continuo, giorno dopo giorno *and so day after day*
 Lui ci fa vedere che si prende cura di noi. *He shows His great care for us.*

La gioia di appartenere a Gesù

The joy of belonging to Jesus

Creek Lane, 1949 -1953

La vita in Creek Lane era colma della gioia di appartenere a Gesù, di servirLo nei poveri e di condividere la Sua povertà.

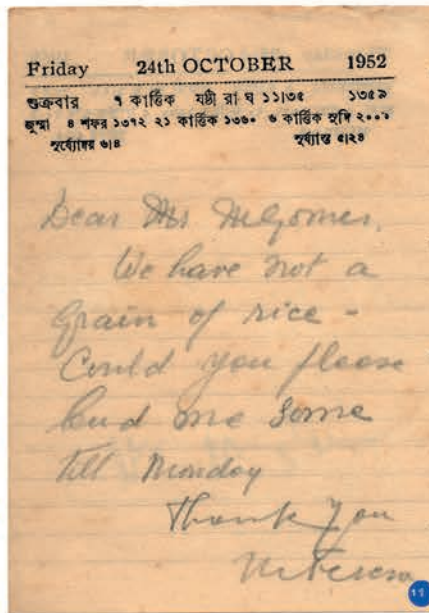
Le giovani aspiranti si alzavano prima delle 5 di mattina. La loro giornata si divideva tra la preghiera, lo studio e il lavoro nei bassifondi. Avvolte nei loro sari bianchi, si adoperavano con tale entusiasmo tra i poveri, da essere chiamate "la Congregazione sempre di corsa".

"Sanno ridere di gusto. Questa è 'l'infezione' che cerchiamo di propagare nei bassifondi."

Le suore vivono elemosinando il loro cibo. Raccogliono gli avanzi dalle mense dei loro vicini più ricchi, la parte migliore va ai poveri e il resto rimane per loro.

"Non ritengono nulla troppo difficile o impossibile quando si tratta di anime."

Padre Van Exem scrive:
"Creek Lane, 14 è un piccolo Paradiso di gioia e di felicità che le suore portano ogni giorno - ad eccezione del mercoledì, giorno di ritiro - nei bassifondi di Calcutta, ai poveri, agli ammalati, ai rifugiati, a tutti quelli che soffrono. Quell'ambiente sano, quella gioia sempre presente nel servizio ai poveri e ai derelitti è il marchio di Dio sopra questa giovane comunità. Ora più che mai, più che nel 1946, sono convinto che era il Suo lavoro e non il lavoro di una persona umana".



Life at Creek Lane was filled with the joy of belonging to Jesus, of serving Him in the poor and sharing in His poverty.

The young aspirants got up before 5 a.m. Their day was spent in prayer, study and work in the slums. Clad in white saris, they moved with such enthusiasm among the poor that they were soon called the "running Congregation."

"They know how to laugh well. This is the infection we try to spread in the slums."

The sisters lived by begging their food. They collected the leftovers from better-off neighbours, giving the best to the poor and keeping the rest for themselves.

"They count nothing as too hard or impossible, when there is a question of souls."

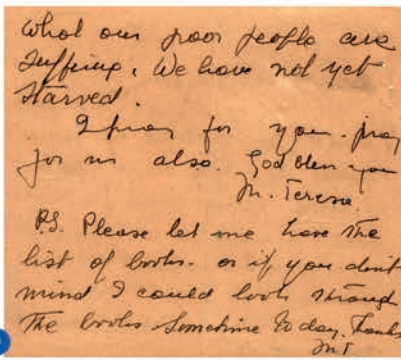
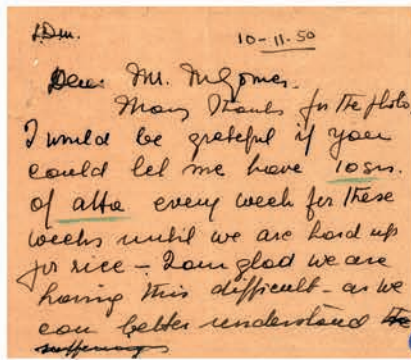


Fr. Van Exem wrote,
"14 Creek Lane is a little paradise of joy and happiness which the sisters take every day except Wednesday, recollection [prayer] day, to the Calcutta slums, to the poor, the sick, the refugees, all those who suffer. That healthy atmosphere of cheerfulness in the service of the poor and the destitute is God's sign over the young community. How much more than in 1946 am I now convinced that it was His work and not that of man."

11 Una breve annotazione di Madre Teresa per Michael Gomes. Caro Signor M. Gomes, Non abbiamo neppure un grano di riso. Potrebbe, per favore, prestarmene un poco, almeno fino a lunedì. Grazie. M. Teresa

22 Schizzo di un rosario con i nomi delle suore nel quaderno di Padre Henry S.J., Novembre 1951.

30 Una breve annotazione di Madre Teresa per Michael Gomes 10.11.53. Caro Signor M. Gomes, La ringrazio infinitamente per la fotografia. Le sarei grata se mi potesse procurare 10 Kg. di 'satta' (farina di grano) ogni settimana, per tutto il tempo in cui saremo a corto di riso. Sono contenta di incontrare questa difficoltà, perché possiamo meglio capire la sofferenza dei nostri poveri. Non stiamo ancora morendo di fame... Pregho per lei - Preghi anche per me. Il Signore la benedica. M. Teresa
 P.S. Per favore, potrei avere la lista dei libri - o, se non è di incomodo, posso oggi trovare un momento per dare un'occhiata ai libri. Grazie. MT



11 Note from Mother Teresa to Michael Gomes.

22 Drawing of a rosary with the names of the sisters in the scrapbook of Fr. Henry, S.J., November 1951.

30 Note from Mother Teresa to Michael Gomes.